

arcobaleno nel sindacato

LUGLIO 2008 n°4



CHI BEN COMINCIA E' A META'... A due anni dal congresso si tirano le somme

Il nuovo modello contrattuale, è l'argomento che a due anni dal congresso pone ancora la maggiore sfida. Le tesi sembrano infinite, ogni giorno qualcuno si alza e dice la sua. La Mercegaglia, Federmeccanica nonché il Governo, sembrano avere la soluzione in tasca ma, purtroppo, non è così. Va recuperato un modello concertativo tra sindacato, imprenditori e Governo. E' ora di ottenere davvero la semplificazione del modello contrattuale e una diversa gestione degli orari di lavoro, in linea con le nuove esigenze del mercato. Soprattutto dovremo vigilare affinché non passi il pericolosissimo principio, che si intuisce negli ultimi provvedimenti dell'Unione Europea, che innalza in maniera inaccettabile l'orario di lavoro. Dalle passate 35 ore francesi alle 60 ore dell'Unione Europea: forse sono tutti impazziti! Il sindacato italiano deve svegliarsi, ritrovare un ruolo da protagonista in Europa iniziando con lo svecchiare anche le proprie dinamiche. Ad esempio sui contratti. Oggi ne esistono oltre 400 tipi: sono troppi! Solo nel mondo metalmeccanico ne abbiamo a che fare con 9 tipi diversi. Vanno semplificati! Come vanno individuate soluzioni che valorizzino, nella contrattazione, il contributo dei lavoratori in termini di professionalità, presenza e di merito. E poi nessuna paura di ragionare su una diversa gestione degli orari di lavoro ma senza svendere niente, sicurezza, salario e dignità soprattutto. **(Maurizio Peverati - Segretario Generale)**

Di Maurizio Peverati
SICUREZZA - E' questo l'argomento col quale apriamo il nostro notiziario da quando è avvenuta la tragedia della Thyssen Krupp. Purtroppo in questi ultimi due mesi dobbiamo registrare un aumento preoccupante degli incidenti sul lavoro. Non è passata settimana che non ci sia stato un grave infortunio mortale riguardante singoli lavoratori ma anche intere squadre di operai. Dopo i 5 morti a Molfetta, riecco un'altra strage dovuta ad una cisterna killer. A Mineo, provincia di Catania, sono morti sei operai asfissati durante un intervento in una cisterna. Piange il cuore al pensiero della sofferenza delle famiglie di Salvatore Tumino, Salvatore Smecca, Giovanni Sofia, Giuseppe Palermo, Salvatore Pulici e Giuseppe Zaccaria. La loro tragedia è la nostra tragedia. Il loro dolore è il nostro dolore. Così come non dimentichiamo nemmeno per un attimo i morti della strage di Fossano che, di fronte alla disattenzione dell'opinione pubblica hanno alzato la voce, dicendo che non esistono morti di serie "A" e di serie "B". Hanno pienamente ragione e li sosteniamo nella loro battaglia perché le morti sul lavoro, chiunque riguardino, sono sempre qualcosa di terribile e di profondamente inaccettabile!

Grande
accordo
alla
Stampal

Dibattito Tv
con Stefano
Livadiotti

Uno spot
in Tv per la
sicurezza

Elezioni Ceva
Powertrain
Canessa e
Faiveley

GRANDISSIMO ACCORDO ALLA STAMPAL !



Grandissimo accordo alla Stampal di Borgaro. I tre delegati: Giuseppe Carrozzini, Paolo Armiento e Pietro Sidari, in concerto con il funzionario Donato Valente, hanno firmato l'intesa che ha permesso di salvare tutti i 180 lavoratori. In pratica la Stampal ha evitato la chiusura grazie alla firma con il gruppo MVS San Grato, importante azienda del settore componentistica in alluminio. La ditta borgarese è stata data in affitto (ma finalizzato all'acquisto) per la durata di cinque anni.

IL SINDACO DI BORGARO E LE PROMESSE AGLI OPERAI

Un milione di euro di investimenti e la concreta volontà di riportare la Stampal al passato splendore industriale. Così, dopo mesi di pena e di intense trattative, la Stampal è stata tratta in salvo grazie all'accordo con la DGD del gruppo MVS San Grato (oggi divenuta Stampal Engineering). Mantenuto il livello economico e l'anzianità, con piccole modifiche solo alle spettanze economiche relative alla turnazione notturna. Ad incidere positivamente anche quel milione di euro di investimenti promessi dall'acquirente. Della vicenda Stampal lascerà il segno anche il contorno. Ad esempio le diverse manifestazioni e cortei, alcuni in collaborazione con la "Componenti" di Cascine Vica, ditta dello stesso gruppo e con gli stessi problemi finanziari. Manifestazioni che si sono concluse, a fine aprile, con un lungo corteo per le

vie del comune di Borgaro. Qui sta la vera notizia: la promessa fatta dagli amministratori ai lavoratori. Il sindaco Vincenzo Barrea aveva temuto che la vecchia proprietà della Stampal potesse effettuare delle speculazioni edilizie. Chiudere per ricostruire palazzi? Questa tesi era suffragata da mille altri piccoli segnali ma di questo il sindacato, purtroppo, non poteva avere certezze. La Uilm poteva solo sperare che, alla fine, la fabbrica non chiudesse trovando un degno acquirente. Il Sindaco però è stato drastico e durante l'incontro in municipio ha esclamato: "I proprietari si scordino di fare speculazioni sulla pelle dei lavoratori. Giuro che se chiuderanno su quell'area non verrà spostato neppure un mattone!". Magari ci fossero sindaci sempre così decisi, tante fabbriche, allora, eviterebbero di chiudere senza troppi rimorsi.



“L’ALTRA CASTA”, DIBATTITO TV CON STEFANO LIVADIOTTI



Un serrato confronto televisivo quello avvenuto il 14 maggio nella trasmissione “Orario continuato” in onda su Videogruppo e Telegiornale. In sala per la nostra organizzazione c’era Maurizio Peverati e poi Rocco Larizza del Pd, e vari esponenti politici. Il tema era il libro “L’altra Casta” di Stefano Livadiotti. Peverati ha evidenziato che il libro nasce, guarda caso, in un ambito politico particolare: “Due anni fa Montezemolo spiegava

che il sindacato doveva diventare più forte...Oggi, cambiato il Governo, spiega che noi sindacalisti siamo più dei Carabinieri. Un bel cambio di rotta... ed ecco il che il clima sul sindacato si fa più pesante. L’unico cosa vera in tutto questo? Che in alcuni aspetti il sindacato, è vero, deve migliorare, diventare più moderno, ad esempio sul modello contrattuale e le flessibilità e su questo, siamo tutti d’accordo” ha concluso Peverati.

UNO SPOT SULLA SICUREZZA

Lodevole iniziativa di Videogruppo che ha realizzato uno spot per diffondere la sicurezza sul lavoro. Quaranta secondi di cortometraggio per dire che è proprio la Costituzione Italiana la garante dei lavoratori e della loro sicurezza. Testimonial sono 4 operai in tuta blu: un italiano, un romeno, un senegalese e un marocchino. Questo piccolo cortometraggio è nel palinsesto di Grp e lo ha richiesto il programma “Blob” di Rai 3 e, naturalmente... è uno dei più cliccati di You Tube!

Art.4

La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto.



Art.35

La Repubblica tutela il lavoro in tutte le sue forme ed applicazioni.



LA COSTITUZIONE DICE CHE...

La Costituzione ha a cuore il lavoro e lo ribadisce in vari articoli.

Art 1 - L’Italia è una Repubblica democratica fondata sul lavoro.

Art 4 - La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto.

Art 32 - La Repubblica tutela la salute come diritto fondamentale dell’uomo.

Art 35 - La Repubblica tutela il lavoro in tutte le sue forme ad applicazioni.

SUCCESSO ALLA CEVA E FIAT POWERTRAIN

CRONACAQUI

In breve

CEVA LOGISTICS

Elezioni in fabbrica Fiom in calo

→ Si sono concluse ieri le elezioni dei delegati di fabbrica alla Ceva Logistics. Perde consensi la Fiom, al contrario di Uilm, Fismic, Fim e Associazione quadri. I metalmeccanici della Cgil mantengono comunque il primato di delegati eletti a quattro unità. Al secondo posto si posiziona la Uilm, in crescita di consensi, che ottiene tre rsu. Seguono Fismic e Fim con due delegati, mentre l'Associazione quadri ne ottiene uno. L'Ugl non ha ottenuto alcuna rsu.

*La Uilm cresce...
e i risultati arrivano!*



ORA ANCHE IN OEFFEVI

Grazie al lavoro dei funzionari Vito Benevento e Alberto Coalova abbiamo sindacalizzato la Effeви di Campiglione. Eletto un nuovo e promettente delegato: si chiama D'Oría Cristian e a lui vanno i migliori auguri per un buon lavoro da parte di tutta la Uilm.

“I lavoratori hanno premiato il nostro modo di ottenere risultati concreti, senza usare "folclore" ma stando davvero vicino alle esigenze della gente". Così ha commentato la segretaria Flavia Aiello gli ottimi risultati ottenuti alla Fiat Powertrain e alla Ceva Logistics. Grazie all'impegno dei candidati potremo continuare a difendere attivamente i diritti dei lavoratori. Alla Fiat Powertrain abbiamo incrementato decisamente i nostri consensi passando da 3 a 4 delegati e ottenendo ben 227 preferenze. E' stata eletta una squadra giovane, con lavoratori che erano candidati per la prima volta, ma dall'alta professionalità. Un grazie va a tutti i candidati: Gian Franco Amprimo, Adriano Bovolenta, Rocco Caligiuro, Franco Dal Maso, Cosimo Fagiano, Francesco Lanzaro, Marcello Murtas, Renato Ottaviani, Giovanni Patti, Bartolomeo Setto, Claudio Vola. Abbiamo aumentato anche i consensi alla Ceva Logistic e, con le elezioni del 10 giugno, siamo diventati la seconda organizzazione sindacale, eleggendo 3 Rsu. Un risultato ottenuto grazie ad una squadra coesa ma anche grazie ai lavoratori che con il loro contributo e le loro indicazioni di voto hanno permesso alla nostra organizzazione di portare a casa questo grande risultato. Un grazie va a Giovanni Licata e D'Arrigo Francesca, Cuscela Aldo, Randazzo Vincenzo, Rotundo Salvatore, D'angelo Vincenzo, Garofalo Giulio, Leone Matteo, Trincherò Marco, Bonapitacola Ciro, Lama Rosa, Lasco Antimo, Piccolantonio Giuseppe, Stocco Anna, Zanghi Bernardo, Musso Davide.

Elezioni CANESSA e FAIVELEY

Col 61% dei voti siamo diventati la prima organizzazione alla Canessa di Poirino: “Un risultato reso ancora più significativo se si considera che prima non eravamo presenti in questa realtà” ha detto con soddisfazione il funzionario Giovanni Di Lauro. La Canessa, che produce lamierati, sarà da oggi rappresentata, da due new entry: Sergio Bungaro e Michele Saracino. Il loro sarà un duro lavoro perché fare il delegato richiede passione, dedizione, tempo e vicinanza vera ai lavoratori. Questa almeno, insieme ad una grande autonomia dalla politica, è la linea che ha fatto propria la Uilm. Soddisfacente anche il risultato ottenuto alla Faiveley Transport di Piossasco dove abbiamo mantenuto la nostra posizione. Qui è da registrare un entusiasmo altissimo: “Mi ha colpito molto positivamente la lettera di uno dei nostri candidati in cui rimarcava il senso di appartenenza a questa Organizzazione al di là dell'eventuale risultato” ha commentato positivamente il segretario generale Maurizio Peverati alla fine delle assemblee.